



ISTITUTO COMPRENSIVO
"COLLEGNO MARCONI"

REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI

A seguito del DPR 134 dell'8 agosto 2025
(*Delibera del Consiglio di Istituto n. 25 del 18/12/2025*)

- **Art. 1 – Finalità e principi**
- **Art. 2 – Norme di comportamento degli alunni**
- **Art. 3 – Tipologie di infrazioni**
- **Art. 4 – Sanzioni disciplinari, criteri di applicazione e procedura**
- **Allegati:** modelli di verbale, notifiche, richiesta consiglio di classe straordinario.

- **Art. 1 – Finalità e principi**

Compito preminente della Scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare.

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e formativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

- La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia. - Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile al principio della riparazione del danno e, in ogni caso, al principio della crescita educativa data dalla presa di coscienza da parte dello studente dell'errore commesso e dell'impegno a non ripeterlo.

- Nella scelta della sanzione disciplinare occorre sempre tener conto della personalità e della situazione dello studente.

- Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato.

- La volontarietà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare.



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"COLLEGNO MARCONI"**

- La reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.
- Nel caso di danneggiamenti e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno.
- Salvo i casi più gravi che comportano manifestamente danni all'apprendimento e alla sicurezza degli altri studenti, allo studente colpevole di aver violato il Regolamento di Istituto viene data l'opportunità di convertire la sanzione disciplinare della sospensione dalle lezioni con attività svolte a favore della comunità scolastica, in orario extra scolastico o negli intervalli, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza e con la sorveglianza del personale scolastico.
- La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

- **Art. 2 – Norme di comportamento degli alunni**

1. Gli alunni sono tenuti a rispettare la puntualità e la frequenza regolare delle lezioni.
2. Gli alunni e gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale che richiedono per sé stessi, consono ad una convivenza civile. Sono inoltre tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola.
3. Tutti gli alunni e studenti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze altrui; saranno pertanto sanzionati con severità tutti gli episodi di violenza o di prevaricazione che dovessero verificarsi tra gli alunni.
4. Tutti gli alunni sono tenuti ad utilizzare nelle loro relazioni un linguaggio consono al contesto e soprattutto ad evitare nella maniera più assoluta parole offensive o altre forme di comunicazione finalizzata ad offendere la dignità altrui. Qualsiasi forma di comportamento, anche solo potenzialmente, riconducibile a condotte di bullismo e cyberbullismo sarà tempestivamente sanzionata dalla scuola che, qualora ve ne fossero le condizioni, potrà rivolgersi anche alle competenti Autorità Giudiziarie tenendo conto che bullismo e cyberbullismo sono reati;
Per il suddetto punto si fa riferimento al **CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO**
5. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore.



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"COLLEGNO MARCONI"**

6. L'uso dei Monitor Interattivi e di tutti gli altri dispositivi tecnologici deve essere effettuato direttamente dai docenti delle relative discipline durante le lezioni come supporto didattico; pertanto non deve essere consentito agli alunni di accedere liberamente e senza controllo alla fruizione degli strumenti tecnologici a disposizione della Scuola.
7. All'interno della scuola, la rete locale (lan) e internet sono aree di comunicazione e condivisione di informazioni strettamente didattiche e non possono essere utilizzate per scopi diversi; qualunque uso della connessione che violi le leggi civili e penali in merito e il Regolamento d'Istituto è vietato; Ogni tentativo di forzare o manomettere la rete dell'Istituto e le sue protezioni sarà sanzionato come grave infrazione disciplinare.
8. L'utilizzo scorretto delle apparecchiature elettroniche a scuola comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari da parte dell'organo di competenza. In presenza di situazioni e/o episodi gravi, il Dirigente Scolastico provvederà alle opportune segnalazioni alle autorità competenti.
9. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale o danni alle suppellettili della scuola o del Comune saranno tenuti a risarcire i danni.
10. Gli alunni hanno l'obbligo di rispettare gli spazi e gli arredi della scuola: è severamente vietato sporcare, con qualsiasi mezzo, pareti, banchi e sedie nonché le aree interne ed esterne della scuola di utilizzo comune;
11. Gli alunni hanno l'obbligo di utilizzare con civiltà ed educazione i servizi igienici assumendo comportamenti che siano collaborativi con il lavoro di pulizia dei collaboratori scolastici;
12. Eventuali criticità relative alla igiene pulizia dei servizi nonché alla disponibilità di materiale igienico (ad. es: sapone o carta igienica) devono essere prontamente segnalate, da parte degli alunni, ai docenti i quali dovranno avvisare o il Dirigente Scolastico o il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
13. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia. Nelle aule ci sono contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.
14. L'abbigliamento degli alunni deve essere consono all'ambiente scolastico e adeguato alle attività proposte. Qualora venisse rilevato un abbigliamento non adatto all'ambiente scolastico verrà segnalato prima all'alunno ed eventualmente alla famiglia.



**ISTITUTO COMPRESIVO
"COLLEGNO MARCONI"**

E' cura dei docenti di Scienze Motorie evitare che gli alunni adoperino in palestra scarpe ed indumenti non adatti all'attività ginnica.

15. Gli alunni possono chiedere di uscire dall'aula per recarsi ai servizi igienici durante le ore di lezione, non più di uno alla volta e sempre dietro autorizzazione del docente. In caso di malessere, il docente si accerta della reale indisposizione dell'alunno e tramite i collaboratori scolastici contatta la famiglia.

16. Utilizzo degli Smartphone e Dispositivi Simili

1. In conformità con la nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024, è vietato l'uso del telefono cellulare durante lo svolgimento dell'attività didattica e in orario scolastico;
2. Il divieto è esteso agli smartwatch e dispositivi elettronici simili;
3. Durante tutto l'orario scolastico, comprese le attività integrative, curricolari ed extracurricolari, è vietato l'uso dei dispositivi elettronici personali da parte degli studenti, salvo esplicite eccezioni disciplinate dall' articolo successivo. Il divieto si applica sia nelle aule che in tutti gli spazi scolastici (mensa, cortili, palestre, biblioteche, corridoi, bagni, spazi esterni);
4. Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono considerati a tutti gli effetti un'estensione dell'aula scolastica. Pertanto, si applicano le stesse disposizioni valide all'interno dell'istituto. Gli studenti, perciò, non possono utilizzare smartphone e altri dispositivi durante le attività previste;
5. L'uso del telefono cellulare è ammesso nei casi previsti dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) o dal Piano Didattico Personalizzato (PDP) o per motivate necessità personali documentate.

Modalità di Attuazione

1. Gli smartphone devono essere riposti negli zaini rigorosamente spenti;
2. Durante le uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione, è preferibilmente non portare lo smartphone (smartwatch e dispositivi elettronici simili). Nel caso fosse necessario portare lo smartphone, l'uso è consentito esclusivamente su autorizzazione degli insegnanti accompagnatori, in momenti prestabiliti della giornata e mai durante le attività didattiche programmate. La scuola non risponde di eventuali danni o smarrimenti.

Uso di Altri Dispositivi Tecnologici

1. Per finalità didattiche, è confermato l'impiego di altri dispositivi tecnologici e digitali come pc e tablet, su indicazione del docente e con esclusiva finalità didattica;
2. L'utilizzo di dispositivi personali (Bring Your Own Device) non smartphone può essere consentito per attività didattiche, previa autorizzazione del docente e conforme alle regole della E-policy.



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"COLLEGGNO MARCONI"**

Educazione all'Uso Responsabile

1. Il divieto generalizzato dell'uso del telefono cellulare non esaurisce il ruolo cruciale che la scuola deve svolgere per garantire il benessere psicofisico e la crescita dei nostri studenti.
2. In linea con l'e-policy dell'istituto, è essenziale intensificare le azioni educative mirate a sensibilizzare sull'uso responsabile e consapevole degli strumenti digitali. Questo impegno si inserisce pienamente nel contesto del Curricolo di Educazione Civica attualmente in vigore.

• **Art. 3 – Tipologie di infrazioni**

1. **Infrazioni lievi:** disattenzione reiterata, disturbo della lezione, inosservanza di consegne, linguaggio inappropriato senza offesa grave.
2. **Infrazioni di media gravità:** assenze ingiustificate, mancato rispetto di regole condivise, danneggiamenti lievi, uso non autorizzato del cellulare o dispositivi durante le lezioni.
3. **Infrazioni gravi:** offese alla dignità di persone, atti di bullismo, minacce, danneggiamenti significativi, introduzione di oggetti pericolosi, comportamenti che ledono la sicurezza.
4. **Infrazioni gravissime:** atti di violenza fisica, condotte integranti reato, pericolo per l'incolumità propria o altrui, reiterazione di condotte gravi nonostante gli interventi educativi.

• **Art. 4 – Sanzioni disciplinari e criteri di applicazione**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono rafforzare il senso di responsabilità e a ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e a recuperare lo studente anche attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Durata: sempre temporanee (salvo caso di eccezionale gravità) proporzionate all'infrazione, ispirate per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Il genitore/affidatario/tutore è consapevole che:

- Il compito educativo compete prioritariamente alla famiglia (art. 30 della Costituzione, artt. 147, 155, 317 bis del Codice civile).
- Le infrazioni disciplinari da parte degli studenti possono dar luogo a sanzioni disciplinari.
- Nell'eventualità di danneggiamenti a cose o lesioni a persone, la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno ed è commisurata alla gravità del danno stesso secondo un principio di gradualità.
- Lo statuto delle studentesse e degli studenti e il Regolamento d'Istituto disciplinano le modalità di irrogazione delle sanzioni disciplinari e di impugnazione.



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"COLLEGNO MARCONI"**

SCUOLA INFANZIA

A tale proposito si ricorda l'art. 2048 del codice civile relativo alle responsabilità dei genitori e/o dei precettori per danni arrecati dai minori (responsabilità da intendersi in rapporto con l'età del minore).

I genitori hanno il dovere di richiamare i loro figli al rispetto degli insegnanti, dei compagni e di tutto il personale presente nella scuola, impegnandosi altresì a impartire ai figli un'educazione coerente con i principi che regolano la normale convivenza di una comunità e con gli obiettivi educativi perseguiti dalla scuola.

Nel caso si manifestino nel corso dell'anno scolastico comportamenti ritenuti anomali si procederà come segue:

- a) I docenti chiameranno a colloquio i genitori evidenziando i comportamenti ritenuti diseducativi; il colloquio sarà verbalizzato e conservato fra i documenti scolastici dagli insegnanti. In questa fase gli insegnanti sono tenuti a spiegare in modo dettagliato alle famiglie il comportamento del minore chiedendo a tale proposito la massima collaborazione e fornendo, se necessario, tutte le informazioni relative alle possibilità d'intervento dei servizi sociali.
- b) Nel caso la famiglia dimostrasse scarsa volontà di collaborazione, i docenti avviseranno in forma scritta la Dirigente Scolastica ed insieme valuteranno le modalità di intervento successive.
- c) In presenza di atteggiamenti ritenuti offensivi nei riguardi del corpo docente e/o del personale scolastico o di comportamenti potenzialmente dannosi nei confronti del minore, la Direzione presenterà denuncia alle autorità competenti e/o inoltrerà segnalazione al Tribunale dei minori.

CLASSI PRIME E SECONDE PRIMARIA

Gli alunni che frequentano la classe prima e seconda della scuola primaria si trovano in una fascia d'età dove la sanzione non assume ancora valenza educativa; pertanto, per le suddette classi valgono a tutti gli effetti le stesse norme che regolano la scuola dell'infanzia.

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE PRIMARIA

In queste classi, le sanzioni per la non osservanza delle regole dettate dalla comunità scolastica possono, se la punizione è commisurata all'età, diventare motivo di riflessione da parte degli allievi e quindi di crescita educativa. L'allontanamento dalle lezioni, ad esempio, eccetto casi di particolare gravità potrebbe non essere capito dall'alunno, risultando poco consono ai fini educativi del nostro Istituto (crescita della coscienza civile di ogni discente e quindi consapevolezza delle regole che ogni individuo deve rispettare in una comunità).

A tale proposito la famiglia è tenuta a collaborare in modo attivo con la scuola guardando, anche, alle punizioni come a uno dei tanti strumenti attraverso i quali si accompagna il minore



**ISTITUTO COMPRESIVO
"COLLEGNO MARCONI"**

al raggiungimento di quel senso di cittadinanza essenziale per il pieno inserimento nella comunità adulta. Le regole che seguono individueranno alcune responsabilità alle quali solo i genitori saranno chiamati a rispondere (es. i ritardi non possono essere attribuiti alla negligenza dell'allievo, perché si presuppone che i genitori, o altri adulti delegati, accompagnino i bambini a scuola); altre invece chiameranno in causa direttamente gli alunni, garantendo, tuttavia, alle famiglie l'informazione motivata della procedura attivata.

La seguente struttura viene applicata per le classi terze, quarte e quinte:

1 Ritardi abituali	A	Ammonizione scritta tramite diario	Insegnante
	B	Convocazione delle famiglie tramite	Insegnante
	C	Convocazione delle famiglie tramite	Dirigente Scolastico o lettera e telefonata
2 Assenze non giustificate	A	Convocazione delle famiglie tramite diario e/o telefonata	Insegnante
	B	Convocazione delle famiglie tramite lettera e telefonata	Dirigente Scolastico o da un docente da lui individuato
3 Frequenza Discontinua o saltuaria	A	Convocazione delle famiglie tramite lettera e telefonata	Dirigente Scolastico o da un docente da lui individuato
	B	Denuncia alle autorità competenti segnalazione al Tribunale dei minori e/o ai preposti organismi.	Dirigente Scolastico
4 Negligenza nell'assolvere gli impegni di studio	A	Recupero degli impegni di studio non svolti, in sostituzione di attività ricreative	Insegnante
5 Mancanza di rispetto in contesto scolastico – educativo, nei confronti di tutto il personale della scuola, dei compagni, dei genitori, di terzi	A	Ammonizione scritta tramite diario	Insegnante
	B	Convocazione delle famiglie tramite diario e telefonata	Insegnante
	C	Convocazione delle famiglie tramite diario e telefonata	Dirigente Scolastico o docente da lui individuato
6 Comportamenti che Causano disturbo allo svolgimento delle lezioni	A	Ammonizione scritta tramite diario	Insegnante
	B	Convocazione delle famiglie tramite diario e telefonata	Insegnante



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"COLLEGNO MARCONI"**

	C	Convocazione delle famiglie tramite lettera e telefonata	Dirigente Scolastico o docente da lui individuato
7 Comportamenti ritenuti offensivi alle regole della convivenza civile	A	Ammonizione scritta tramite diario	insegnante
	B	Convocazione delle famiglie tramite diario e telefonata	Insegnante
	C	Convocazione delle famiglie tramite lettera e telefonata	Dirigente Scolastico o docente da lui individuato
	D	Attività aggiuntive alle lezioni (piccoli impegni di lavoro affidati al minore, utili alla comunità scolastica).	Consiglio d'interclasse con la presenza dei genitori dell'alunno e del Dirigente Scolastico
8 Lesioni personali volontarie a compagni o al personale della scuola		Convocazione delle famiglie tramite	Dirigente Scolastico o
	A	lettera e telefonata	docente da lui individuato
	B	Attività aggiuntive alle lezioni piccoli impegni di lavoro affidati al minore, utili alla comunità scolastica)	Consiglio d'interclasse con la presenza dei genitori dell'alunno e del Dirigente Scolastico
	C	Denuncia alle autorità competenti, segnalazione al Tribunale dei minori e/o ai preposti organismi.	Dirigente Scolastico
9 Danni alla scuola e al suo patrimonio	A	Risarcimento pecuniario del danno	Giunta esecutiva del Consiglio d'Istituto e/o consiglio di classe per le preposte competenze

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TIPO DI INFRAZIONE COMMESSA (riferimento alle norme di comportamento – Art. 2)	SANZIONE PREVISTA	ORGANO COMPETENTE A IRROGARE LA SANZIONE
Art. 2, punto 1. Ripetuti ritardi e assenze non giustificate ripetute con scarsa cura del Registro Elettronico da parte delle famiglie	Ammonimento verbale e convocazione delle famiglie degli alunni per segnalare la situazione	Coordinatore di classe e/o Dirigente Scolastico



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"COLLEGNO MARCONI"**

<p>Art. 2, punto 2 Mancato rispetto degli altri</p>	<p>Annotazione disciplinare scritta sul Registro Elettronico che descrive nel dettaglio la condotta lesiva degli interessi degli altri studenti e/o dei docenti e del personale scolastico nello svolgimento delle proprie funzioni lavorative oppure la condotta che</p>	<p>Singolo docente nel caso delle annotazioni sul RE</p> <p>Consiglio di Classe previa convocazione ad hoc richiesta dal coordinatore della classe al Dirigente Scolastico</p>
--	---	--



**ISTITUTO COMPRESIVO
"COLLEGGNO MARCONI"**

	<p>determinato colposamente danni alle attrezzature e agli arredi scolastici.</p> <p>Nel caso di reiterazioni delle predette condotte si procederà con la sanzione dell'allontanamento dalle lezioni fino a due giorni con lo svolgimento di attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare</p> <p>Risarcimento a cura della famiglia in caso di danni a beni personali.</p>	
<p>Art. 2, punto 3 Episodi di violenza e prevaricazione</p>	<p>Annotazione disciplinare scritta sul Registro Elettronico che descrive nel dettaglio la condotta lesiva degli interessi degli altri studenti e/o dei docenti e del personale scolastico nello svolgimento delle proprie funzioni lavorative oppure la condotta che determinato colposamente danni alle attrezzature e agli arredi scolastici.</p> <p>Nel caso di reiterazioni delle predette condotte si procederà con la sanzione dell'allontanamento dalle lezioni fino a due giorni con lo svolgimento di attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare</p>	<p>Singolo docente</p> <p>Consiglio di Classe previa convocazione ad hoc richiesta dal coordinatore della classe al Dirigente Scolastico</p>
<p>Art. 2, punto 4 4a. Utilizzo scorretto del linguaggio. 4b. Utilizzo scorretto del linguaggio che configura forme di bullismo</p>	<p>4a. Ammonimento verbale. In caso di condotte reiterate, annotazione disciplinare scritta sul Registro Elettronico</p> <p>4b. Annotazione disciplinare scritta sul Registro Elettronico che descrive nel dettaglio la condotta lesiva degli interessi degli altri studenti e/o dei docenti e del personale scolastico nello svolgimento delle proprie funzioni lavorative</p>	<p>Singolo docente</p> <p>Singolo docente Consiglio di Classe previa convocazione ad hoc richiesta dal coordinatore della classe al Dirigente Scolastico</p>
<p>Art. 2, punto 5 Dimenticanze di materiale o compiti</p>	<p>Annotazione generica sul Registro Elettronico</p>	<p>Singolo docente</p>



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"COLLEGNO MARCONI"**

Art. 2, punto 6	Ammonimento verbale	Singolo docente
------------------------	---------------------	-----------------



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"COLLEGGNO MARCONI"**

Accesso senza permesso ai dispositivi tecnologici della scuola	Annotazione disciplinare sul Registro Elettronico Nel caso di reiterazioni e di gravità allontanamento dalle lezioni	Consiglio di Classe previa convocazione ad hoc richiesta dal coordinatore della classe al Dirigente Scolastico
Art. 2, punto 7 Utilizzo rete locale (lan) e internet	Annotazione disciplinare sul Registro Elettronico Nel caso di reiterazioni, allontanamento dalle lezioni	Singolo docente Consiglio di Classe previa convocazione ad hoc richiesta dal coordinatore della classe al Dirigente Scolastico nel caso di allontanamento
Art. 2, punto 8 Utilizzo scorretto dei dispositivi tecnologici della scuola	Annotazione disciplinare sul Registro Elettronico Nel caso di reiterazioni e di gravità allontanamento dalle lezioni	Singolo docente Consiglio di Classe previa convocazione ad hoc richiesta dal coordinatore della classe al Dirigente Scolastico
Art. 2, punto 9 Guasti al materiale o danni alle suppellettili della scuola	Annotazione disciplinare sul Registro Elettronico Risarcimento danni arrecati a cura della famiglia Allontanamento dalle lezioni Risarcimento danni arrecati a cura della famiglia	Singolo docente Consiglio di Classe previa convocazione ad hoc richiesta dal coordinatore della classe al Dirigente Scolastico
Art. 2, punto 10 Mancato rispetto di spazi e arredi della scuola	Annotazione disciplinare sul Registro Elettronico Risarcimento danni arrecati a cura della famiglia Allontanamento dalle lezioni per un numero di giorni da definire in base alla gravità della condotta Risarcimento danni arrecati a cura della famiglia	Singolo docente Consiglio di Classe previa convocazione ad hoc richiesta dal coordinatore della classe al Dirigente Scolastico
Art. 2, punto 11 Utilizzo non rispettoso dei servizi igienici e raccolta rifiuti	Annotazione disciplinare sul Registro Elettronico Allontanamento dalle lezioni per un numero di giorni da definire in base alla gravità della condotta	Singolo docente Consiglio di Classe previa convocazione ad hoc richiesta dal coordinatore della classe al Dirigente Scolastico
Art. 2, punto 12 Regole di abbigliamento	Richiamo verbale. In caso di reiterazione, annotazione disciplinare sul Registro Elettronico	Singolo docente
Art. 2, punto 13 Uscita dall'aula senza permesso	Annotazione disciplinare sul Registro Elettronico	Singolo docente
Art. 2, punto 14 Utilizzo Smartphone	Prima Segnalazione: Nota sul registro.	Prima e seconda segnalazione: Singolo docente



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"COLLEGNO MARCONI"**

	<p>Seconda Segnalazione: Ammonizione sul registro e convocazione della famiglia.</p> <p>Terza Segnalazione: sanzione dell'allontanamento dalle lezioni fino a due giorni con lo svolgimento di attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare</p>	<p>Terza Segnalazione: Consiglio di Classe previa convocazione ad hoc richiesta dal coordinatore della classe al Dirigente Scolastico</p>
<p>Art. 2, punto 14 Uso non autorizzato di dispositivi personali, Smartphone, durante le uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione</p>	<p>Annotazione disciplinare sul Registro Elettronico e avviso alla famiglia.</p> <p>Allontanamento dalle lezioni per un numero di giorni da definire in base alla gravità della condotta</p>	<p>Docenti accompagnatori</p> <p>Consiglio di Classe previa convocazione ad hoc richiesta dal coordinatore della classe al Dirigente Scolastico</p>
<p>Art.2, punto 15 Uso non autorizzato di dispositivi personali, Smartphone con violazione delle norme sulla diffusione di immagini e sull'uso dei social media</p>	<p>Annotazione disciplinare sul Registro Elettronico, avviso alla famiglia e allontanamento dalle lezioni per un numero di giorni da definire in base alla gravità della condotta</p> <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obbligo di rimozione immediata dei contenuti inappropriati; • Sospensione del permesso di utilizzare dispositivi durante il viaggio di istruzione; • Possibili conseguenze legali nei casi più gravi: i genitori rispondono civilmente dei danni causati dai figli minorenni (art. 2048 c.c.), inclusi quelli derivanti da violazioni della privacy. 	<p>Docente</p> <p>Consiglio di Classe previa convocazione ad hoc richiesta dal coordinatore della classe al Dirigente Scolastico</p>

ESCLUSIONE DA VISITE GUIDATE O VIAGGI DI ISTRUZIONE

3 note disciplinari gravi e/o 1 o più giorni di allontanamento

Il provvedimento disciplinare di esclusione da visite guidate o viaggi di istruzione viene valutata ed eventualmente deliberata dal Consiglio di Classe per gli alunni che, prima dell'uscita in programma, siano stati sanzionati con **3 note disciplinari gravi o con un allontanamento di 1 o più giorni.**

Gli alunni, che durante l'anno siano incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione da visite guidate o viaggi di istruzione, anche nel caso in cui ciò si sia verificato dopo l'approvazione dell'iniziativa, non potranno partecipare alle uscite previste e **la caparra**, eventualmente già versata, **non verrà rimborsata.**

Il provvedimento disciplinare è relativo ad una singola visita guidata o viaggio di istruzione. Nella convinzione che detta sanzione debba avere una valenza formativa, lo studente che, escluso da visite guidate o viaggio di istruzione, esibisca in seguito un comportamento migliore potrà partecipare alle visite o viaggi successivi.



**ISTITUTO COMPRESIVO
"COLLEGNO MARCONI"**

PROCEDURA DA SEGUIRE PER I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI AD ALUNNI ED ALUNNE

1. Il coordinatore di classe, anche su richiesta dei componenti del C.d.C., dopo aver verificato la situazione disciplinare degli alunni coinvolti e le strategie messe in atto chiede al Dirigente Scolastico, via mail la **CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE STRAORDINARIO** (allegato 1);

2) Il Dirigente scolastico o il coordinatore incaricato comunica alla famiglia **L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO** e trasmette l'allegato n. 2, compilato in tutte le sue parti (consegna a mano, con firma del ritiro, o via e-mail per il tramite della segreteria);

3) Il Dirigente emette la **CIRCOLARE DI CONVOCAZIONE DEL C.D.C., CON O SENZA PROCEDURA D'URGENZA** (allegato 3).

- a. Il Consiglio di Classe viene convocato con la presenza dei rappresentanti di classe dei genitori
- b. Vengono convocati contestualmente gli alunni in questione e le relative famiglie per audizione a difesa.
- c. Successivamente il Consiglio di Classe deciderà la sanzione e comunicherà alla famiglia quanto deliberato.

4) Il coordinatore compila il **VERBALE DELLA DELIBERA**, prestando la massima attenzione (allegato n.4).

Il verbale dovrà seguire numerazione e iter dei verbali.

5) Il D.S. o il coordinatore delegato, **NOTIFICA DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE** alla famiglia (allegato.5), il Dirigente o il coordinatore delegato trasmette la medesima con consegna a mano, con firma del ritiro, o via email per il tramite della segreteria.

DISTINZIONE TRA TIPOLOGIE DI ALLONTANAMENTO

A seguito del DPR 134/2025, che ha novellato lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, entrato in vigore dal 10 ottobre 2025, sono introdotte importanti novità riguardo alla sanzione disciplinare dell'allontanamento dalle lezioni, recepite dai Regolamenti disciplinari d'Istituto.

La riforma distingue due diverse tipologie di allontanamento, affidando competenze diverse agli organi di governo:

- **Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni:** Competenza del Consiglio di classe.
- **Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni:** Competenza del Consiglio d'istituto.

Allontanamenti fino a due giorni (art. 4, c. 8-bis)

Per questa tipologia di sanzione il Consiglio di classe in composizione allargata delibera, con adeguata motivazione:



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"COLLEGNO MARCONI"**

- **Attività di approfondimento** sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare;

Esempi di attività:

- ✓ Relazione scritta sugli episodi disciplinari con riflessioni sulle proprie responsabilità e i propositi di miglioramento sul proprio comportamento;
 - ✓ Lettura e comprensione di testi con valore pedagogico-educativo che promuovano una riflessione personale e successiva relazione o elaborato scritto sul tema del "rispetto" verso l'adulto e verso i pari;
- Le attività sono svolte **presso l'istituzione scolastica**;
 - La scuola individua i docenti incaricati della realizzazione delle attività sopra menzionate.

Allontanamenti da 3 a 15 giorni (art. 4, c. 8-ter)

Il Consiglio di classe in composizione allargata delibera, con adeguata motivazione:

- **Attività di cittadinanza attiva e solidale**, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni di allontanamento;
- Le attività devono essere **inserite nel PTOF** (Piano Triennale dell'Offerta Formativa);
- Si svolgono presso **strutture ospitanti** individuate dalla scuola sulla base di un elenco predisposto dall'Ufficio Scolastico Regionale;
- Il mancato o parziale svolgimento delle attività influisce sull'**attribuzione del voto di comportamento**;
- Le ore di attività sono **comutate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato** ai fini della validità dell'anno scolastico, senza incidere sulla valutazione degli apprendimenti;
- Deve essere previsto un **rapporto tra comunità scolastica, studente e genitori** per preparare il rientro in classe (art. 4, c. 8);
- Il Consiglio di classe può deliberare la **prosecuzione delle attività anche dopo il rientro**, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario corrispondente ai giorni di allontanamento, nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità (art. 4, c. 8-quinquies).

Allontanamenti superiori a 15 giorni (art. 4, c. 8-sexies)

Per allontanamenti dalla comunità scolastica deliberati dal Consiglio di Istituto:

- La scuola **promuove un percorso di recupero educativo** mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica;
- Deve coordinarsi con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria;
- L'allontanamento può essere disposto anche in caso di **reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana**, pericolo per l'incolumità delle persone, **atti violenti o**



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"COLLEGNO MARCONI"**

aggressioni nei confronti del personale scolastico o degli studenti;



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"COLLEGNO MARCONI"**

- La durata è **commisurata alla gravità del reato** ovvero al permanere della situazione di pericolo;
- Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

**ATTIVITÀ DI CITTADINANZA ATTIVA E SOLIDALE: MODALITÀ
PROCEDURALI**

Strutture Ospitanti

- Le attività devono svolgersi presso **strutture esterne** con cui l'istituzione scolastica stipula **convenzioni**, assicurando raccordo e coordinamento
- Le convenzioni disciplinano:
 - Il percorso formativo personalizzato
 - I tempi, le modalità, il contesto e i limiti dello svolgimento
 - Le figure di riferimento
 - L'obbligo di vigilanza in capo alle strutture ospitanti, che comunicano tempestivamente eventuali assenze
- Le strutture devono essere individuate **esclusivamente da un elenco** predisposto dall'Ufficio Scolastico Regionale
- L'USR effettua **verifiche del mantenimento dei requisiti** e aggiorna annualmente gli elenchi
- È compito dell'USR predisporre un **avviso pubblico** per raccogliere manifestazioni di interesse da enti, associazioni e enti del Terzo settore.

Situazione Transitoria

- **Nelle more della definizione degli elenchi regionali** delle strutture ospitanti, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono effettuate **solamente a favore della comunità scolastica** (art. 6, c. 3-bis)
- In caso di **indisponibilità delle strutture ospitanti** (inidoneità o assenza di manifestazioni di interesse), le attività sono comunque svolte **a favore della comunità scolastica** (art. 4, c. 8-quater)

Figure Referenti e Risorse

- Le istituzioni scolastiche individuano, nell'ambito della loro autonomia, le **figure referenti** per la realizzazione delle attività tra il personale scolastico
- Queste figure sono **remunerate a carico del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa** (art. 4, c. 8-ter)

**ATTIVITÀ DI CITTADINANZA ATTIVA E SOLIDALE A FAVORE DELLA
COMUNITÀ SCOLASTICA**

In attesa della definizione degli elenchi regionali delle strutture ospitanti, l'Istituto individua le seguenti attività di cittadinanza attiva e solidale, integrate nel Regolamento di disciplina e nel Patto di corresponsabilità.



**ISTITUTO COMPRESIVO
"COLLEGNO MARCONI"**

Tali attività, da collegare in modo chiaro all'episodio che ha determinato il provvedimento disciplinare secondo una logica riparativa, devono rispettare i principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità, svolgersi sotto la supervisione di docenti individuati e risultare adeguatamente documentate.

Elenco delle attività

Le attività elencate di seguito mirano a promuovere comportamenti responsabili, la cura dei beni comuni e il rispetto della comunità scolastica. Esse possono essere assegnate agli studenti destinatari di provvedimenti disciplinari, nel rispetto della normativa vigente e delle condizioni di sicurezza.

1. Attività di cura e decoro degli spazi scolastici

- 1.1 Riordino e sistemazione di aule, laboratori e spazi comuni.
- 1.2 Supporto ai collaboratori scolastici in attività non delicate (ad es. predisposizione degli ambienti, riordino dei materiali).
- 1.3 Cura delle aree verdi, comprensiva di rimozione di foglie e piccoli rifiuti e innaffiatura delle piante.
- 1.4 Collaborazione in attività di piccola manutenzione ordinaria non specialistica (ad es. predisposizione della cartellonistica interna).

2. Attività di supporto organizzativo e logistico

- 2.1 Inventariazione, archiviazione e riordino di materiali didattici o di consumo non riservati.
- 2.2 Preparazione di modulistica, fascicoli, kit didattici e materiali per progetti o eventi scolastici.
- 2.3 Supporto alla biblioteca scolastica mediante riordino, etichettatura e semplice catalogazione dei volumi.

3. Attività educative e di sensibilizzazione

- 3.1 Produzione di materiali informativi, cartellonistica o prodotti digitali su tematiche di educazione civica (rispetto delle regole, legalità, sostenibilità, prevenzione del bullismo).
- 3.2 Collaborazione alla predisposizione di campagne interne sulla cura degli spazi e sul benessere scolastico.
- 3.3 Collaborazione, sotto guida dei docenti, a progetti contro bullismo e cyberbullismo, uso consapevole di internet, educazione alla legalità, inclusione e rispetto delle diversità (preparazione materiali, aiuto nell'organizzazione di incontri o giornate tematiche).
- 3.4 Supporto logistico a iniziative solidali promosse dall'Istituto.



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"COLLEGNO MARCONI"**

4. Attività di supporto digitale

- 4.1 Digitalizzazione e ordinamento di materiali non riservati.
- 4.2 Predisposizione di semplici grafiche o contenuti informativi destinati alla comunicazione interna.

5. Attività di riflessione e responsabilizzazione

- 5.1 Redazione di un breve elaborato personale sul significato delle regole, sulla cura dei beni comuni o sulla gestione dei conflitti.
- 5.2 Relazione scritta sugli episodi disciplinari con riflessioni sulle proprie responsabilità e i propositi di miglioramento sul proprio comportamento;
- 5.3 Lettura e comprensione di testi con valore pedagogico-educativo che promuovano una riflessione personale e successiva relazione o elaborato scritto sul tema del "rispetto" verso l'adulto e verso i pari;
- 5.4 Partecipazione a percorsi di osservazione guidata di attività educative, finalizzata alla comprensione del valore della collaborazione.
- 5.5 Collaborazione di supporto logistico durante eventi formativi o attività di peer education (senza attribuzione di ruoli educativi diretti).

Disposizioni finali

Le attività sono assegnate tenendo conto dell'età dello studente, della natura dell'infrazione disciplinare e della tutela della dignità della persona. Ogni attività deve essere svolta sotto la supervisione del personale scolastico individuato e documentata ai fini amministrativi ed educativi.

L'Istituto si riserva di modificare e integrare il presente elenco di attività di cittadinanza attiva e solidale successivamente alla pubblicazione degli elenchi delle strutture ospitanti da parte dell'USR.

ORGANO DI GARANZIA

In relazione alla predetta Tabella si ricorda che a norma dell'Articolo 5 del DPR 249/1998 così come modificato dal DPR 134/2025 "Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito **organo di garanzia** interno alla scuola, istituito e disciplinato dai



ISTITUTO COMPRENSIVO "COLLEGNO MARCONI"

regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico”

L'**Organo di Garanzia** è stato introdotto dallo “Statuto delle studentesse e degli studenti”, (D.P.R. n. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007), per quanto attiene all’impugnazione delle sanzioni disciplinari (Art. 5). Le modifiche introdotte rispetto alla normativa precedente sono finalizzate a garantire sia il “diritto di difesa” degli studenti, sia la snellezza e rapidità del procedimento, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (legge sulla trasparenza).

Viene istituito e disciplinato dal Regolamento Scolastico che ne precisa la composizione e il funzionamento.

E’ formato da alcuni membri del Consiglio di Istituto: il Dirigente Scolastico, due genitori, un docente.

Ha come principale:

- **Obiettivo:** promuovere serietà educativa e condivisione delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte di studenti e genitori;
- **Compito:** intervenire quando vi siano due parti che esprimono opinioni diverse su un fatto o un problema che abbia a che fare con i diritti, i doveri o la disciplina degli studenti. Rispetto alle parti questo organismo è un luogo "terzo", cioè esterno alla 3^a disputa, che ha una funzione simile a quella dell'arbitro.

LE SUE FUNZIONI

La sua competenza è estesa sia ai vizi di procedura che a quelli di merito.

Le sue funzioni sono:

- prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all’applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti ed avviarli a soluzione;
- evidenziare eventuali irregolarità nel regolamento interno d'istituto;
- esaminare e valutare gli eventuali ricorsi presentati in seguito all’irrogazione di una sanzione disciplinare, sottoscritti dallo studente o dai familiari, pervenuti entro quindici giorni dalla notifica.

COMPITO

L’Organo di garanzia ha il compito di deliberare in primo luogo circa l’ammissibilità del ricorso e, in caso affermativo, di valutare la correttezza della procedura messa in atto per l’irrogazione delle sanzioni.



**ISTITUTO COMPrensIVO
"COLLEGNO MARCONI"**

L'ammissibilità del ricorso è legata a:

1. aspetti non presi in esame durante l'accertamento,
2. carenza di motivazione,
3. eccesso della sanzione.

La mancata indicazione di tali aspetti rende il ricorso irricevibile. Valutata la correttezza o meno del procedimento seguito per l'irrogazione della sanzione, l'Organo di Garanzia, con delibera motivata presa a maggioranza semplice dei presenti (non è ammessa l'astensione dal voto), può confermare la sanzione inflitta, rendendola esecutiva, o revocarla, rinviando il caso all'organo di competenza, che ha l'obbligo di riesame e di eliminazione del vizio rilevato. Prima di prendere una decisione, questo organismo deve invitare tutte le parti ad esporre le proprie ragioni per indurle a collaborare alla soluzione della contesa, ricreando un clima di serenità e di cooperazione.

I TEMPI

I ricorsi da parte delle famiglie degli alunni devono essere presentati per iscritto entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione disciplinare impugnabile. L'Organo di garanzia deve essere convocato dal Presidente, entro 5 giorni dalla data in cui viene depositato il ricorso, al di fuori dell'orario di lezione. La seduta si considera valida con la presenza di almeno la metà +1 dei membri. Avverso le decisioni dell'Organo di Garanzia è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Regionale, che deve rendere il proprio parere nel termine perentorio di 30 giorni.